

Buon lavoro Presidente!

Ciso Gitti

L'elezione di Sergio Mattarella a Presidente della Repubblica ha costituito un evento forse inaspettato per molti, ma in realtà di straordinario rilievo, capace di incidere positivamente sul rapporto fra politica e cittadini, politica ed istituzioni, contribuendo innanzi tutto alla riforma della politica, alla sua trasparenza ed efficacia.

Per un verso, infatti, oltre alle qualità eccellenti della persona vanno colte ed apprezzate la testimonianza umana e l'esperienza politica che egli ha fornito nell'esercizio delle funzioni parlamentari e di Governo.

Per altro verso, con riguardo al rapporto tra forze politiche ed istituzioni, rapporto logorato e bisognoso di vero rinnovamento, Mattarella rappresenta un esempio di viva partecipazione ed attenzione ai problemi complessi dei tempi nuovi. Per

lui questa attenzione alle esigenze contemporanee deve radicarsi nella coerente difesa dei principi su cui si fonda la nostra Carta Costituzionale, come garanzia per tutti di libertà e di democratica partecipazione e, ancora, come "programma" affidato all'impegno responsabile delle forze politiche e sociali, poiché è "compito della Repubblica", cioè di queste forze, rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno democratico sviluppo della persona.

In questo impegno Mattarella si colloca, secondo l'ispirazione del fratello Piersanti, di Dossetti, di La Pira, di Moro e Zaccagnini e di altri, ben dentro il solco dei cattolici democratici e nello spirito della primavera palermitana che animarono costantemente la sua opera.

Di Mattarella, di cui per anni ho con-

diviso l'esperienza politica e di partito, voglio sottolineare il rigore morale, la sobrietà, la tenacia, il tratto gentile, l'attenzione ai problemi sociali e l'impegno generoso e puntuale che si sono espressi significativamente nell'approvazione della nuova legge elettorale, nell'abolizione della leva obbligatoria nonché nelle dimissioni dal Governo a seguito della tuttora contestata approvazione della legge

Mammi.

Queste scelte lo hanno contraddistinto nell'attività di Governo e nello sforzo per il rinnovamento della politica, pur sapendo – ma quanti ne sono veramente convinti? – che la questione centrale dei tempi moderni si interroga ancora sul potere e la sua legittimazione.

Su questo tema e su altri ancora, buon lavoro Presidente!

